

CAMERA DEI DEPUTATI

XIV LEGISLATURA

VIII Commissione - Resoconto di martedì 27 aprile 2004

SEDE REFERENTE

Martedì 27 aprile 2004. - Presidenza del vicepresidente Francesco STRADELLA.

La seduta comincia alle 12.15.

Governo del territorio.

Testo unificato C. 153 Bossi, C. 442 Vigni, C. 677 Martinat, C. 1065 Pecoraro Scanio, C. 3627Mantini, C. 3810 Sandri, C. 3860 Lupi, C. 4707 Vendola.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 21 aprile 2004.

Fabrizio VIGNI (DS-U) osserva che, in relazione al complesso degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi presentati ed anche alla luce dell'intenso lavoro sinora svolto dalla Commissione sul provvedimento in esame, è da considerare sconcertante l'assenza politico-istituzionale del Governo dal dibattito sul provvedimento in titolo: infatti, più che la mancata partecipazione di rappresentanti del Governo alla seduta odierna, appare ingiustificabile l'evidente volontà di non esprimere una precisa posizione da parte dell'Esecutivo su una iniziativa legislativa che, pur essendo di origine parlamentare, riguarda una materia rilevante e meritevole della massima attenzione. Rileva quindi che il testo unificato predisposto dal relatore non è riuscito a incontrare il consenso dei deputati dei gruppi di opposizione, che hanno conseguentemente presentato emendamenti ed articoli aggiuntivi che presuppongono una proposta alternativa rispetto a quella in esame, per una complessiva ridefinizione dell'intera materia alla luce del diverso approccio alla materia del governo del territorio. Come già sottolineato dal deputato Sandri in precedenti sedute, il testo unificato evidenzia una disarmonia tra la nozione ampia di governo del territorio, proposta dall'opposizione e parzialmente accolta nel testo, e il resto dell'articolato, che sembra rispondere ad una esigenza di riforma della sola materia urbanistica.

Ricorda come soggetti esterni al Parlamento, in primo luogo le regioni, avessero manifestato analoghe critiche in occasione delle audizioni svolte dalla Commissione nel corso del lavoro istruttorio, spintedalla circostanza specifica che vede le materie toccate dal provvedimento rientrare tra quelle di competenza concorrente. Sarebbe, pertanto, opportuno che il relatore e il Governo valutassero con attenzione la questione, al fine di consentire una prosecuzione del lavoro con il pieno consenso da parte delle regioni.

Ribadisce infine il forte richiamo alla necessità di acquisire l'orientamento del Governo sul provvedimento, soprattutto alla luce degli interventi che, negli ultimi anni, l'Esecutivo ha adottato in materia, molti dei quali non possono peraltro essere ritenuti condivisibili dalle forze di opposizione, come ad esempio il condono edilizio.

Maurizio Enzo LUPI (FI), *relatore*, rileva che il lavoro svolto dalla Commissione sul provvedimento è stato molto positivo e che tale riconoscimento ricorre negli interventi di diversi deputati dei gruppi di opposizione. In merito ai rilievi critici mossi al provvedimento, precisa che, sulla base della maggior parte delle audizioni svolte dalla Commissione, così come a seguito di contatti con diversi settori della società civile, non è emerso il dato di pessimismo riportato in particolare dall'intervento del deputato Vigni, quanto, piuttosto, un diffuso incoraggiamento affinché la Commissione prosegua il suo lavoro e mantenga fermo il proprio impegno sulla riforma della legge in materia di governo del territorio.

Ricorda, peraltro, che le osservazioni critiche avanzate dai rappresentanti delle regioni nel corso del primo ciclo di audizioni sono state quasi integralmente recepite nel testo unificato che è stato predisposto alla conclusione dei lavori del comitato ristretto. In linea generale, considera pertanto che, pur con la piena disponibilità ad accogliere nel testo ulteriori proposte migliorative, tali proposte non siano tali da stravolgere l'impianto logico del provvedimento. Occorrerebbe, inoltre, rimandare il giudizio sul merito del testo alla conclusione della fase emendativa, anche in considerazione del fatto che molti degli emendamenti presentati da deputati di opposizione comportano modifiche che si muovono nel rispetto della linea generale seguita dal provvedimento. In merito alla nozione ampia di governo del territorio, accolta in quanto coerente con l'obiettivo di definizione dei principi generali della materia, precisa che questa impostazione ha determinato osservazioni da parte di altre amministrazioni per il solo fatto che alcune delle materie incluse in tale nozione riguardano competenze esclusive dello Stato, che un provvedimento come quello in esame non può né deve intaccare. Considerata pertanto l'impostazione del testo, fa presente l'opportunità che sia fatto uno sforzo per mantenere ed eventualmente implementare l'impianto esistente, rinunciando a rigide prese di posizione su proposte emendative che, andando a ricalcare il contenuto di proposte di legge presentate da deputati di opposizione, risulterebbero incoerenti con la filosofia generale del testo unificato. A titolo di esempio ricorda le osservazioni fatte da alcuni deputati sulle funzioni pubbliche di pianificazione e sul confronto tra atti autoritativi e atti negoziali, rilevando al riguardo che alcuni emendamenti presentati consentono l'apertura di un confronto costruttivo, eventualmente prospettando un meccanismo che preveda l'intervento di soggetti privati nella fase attuativa delle scelte di pianificazione.

Ricorda, inoltre, come più volte il Governo abbia sottolineato che il provvedimento in esame, essendo di iniziativa parlamentare, richieda una azione prioritaria e una presa di responsabilità specifica da parte dello stesso Parlamento. Per quanto concerne l'organizzazione dei lavori della Commissione, propone dunque che, a partire dalla seduta di domani, l'esame degli emendamenti possa avvenire per temi omogenei e avere inizio, pertanto, con l'analisi dei primi tre articoli del testo unificato. Prospetta, infine, l'opportunità che, alla fine del percorso di esame, il testo risultante dagli emendamenti e dagli articoli aggiuntivi sia sottoposto ad un coordinamento formale, che ne garantisca congruità terminologica e coerenza logica.

Francesco STRADELLA, *presidente*, nel ritenere condivisibile l'esigenza di procedere, al termine della fase emendativa, al coordinamento formale del testo, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.40.